



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PROTOCOLLO DI INTESA

FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE A FAVORE DEI GIOVANI NELL'AMBITO DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO NELLE ZONE DELLA MOVIDA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI ANTISOCIALI

Tra

Prefettura di Lecce, Ufficio Territoriale del Governo, con sede legale in via XXV Luglio
- 73100 Lecce;

Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Lungomare N. Sauro n. 33
- 70121 Bari;

Comune di Lecce, codice fiscale n. 80008510754, con sede in via Rubichi n. 16 - 73100
Lecce;

Comune di Galatone, partita iva n. 02377220757, con sede in Piazza Ten. Col. A.
Costadura, n. 1 - 73044 Galatone (LE);

Comune di Gallipoli, codice fiscale n. 82000090751, con sede in via Antonietta De
Pace, 78 | via Pavia, snc - 73014 Gallipoli (LE);



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Comune di Melendugno, codice fiscale n. 80010060756, con sede in Piazza Risorgimento n. 24 - 73026, Melendugno (LE);

Comune di Nardò, codice fiscale n. 82001370756, con sede in P.zza Cesare Battisti - 73048 Nardò (LE);

Comune di Otranto, codice fiscale n. 83000990750, con sede in Piazza De Gasperi n. 1 - 73028 Otranto (LE);

Comune di Porto Cesareo, codice fiscale n. 82002360756, con sede in Via Petraroli n. 9 - 73010 Porto Cesareo (LE);

Comune di Sannicola, codice fiscale n. 82000550754, con sede in Piazza della Repubblica n. 1 - 73017 Sannicola (LE);

Comune di Santa Cesarea Terme, codice fiscale n. 83000890752, con sede in Via Roma n. 159 - 73020 Santa Cesarea Terme LE;

Camera di Commercio di Lecce, partita iva n. 00535240758, con sede in viale Gallipoli, 39 - 73100 Lecce;

Azienda Sanitaria Locale Lecce, codice fiscale n. 04008300750, con sede in via Miglietta 5 - 73100 Lecce;

Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia, codice fiscale n. 93027450753, con sede in via Cicolella 3 - 73100 Lecce;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Confesercenti Lecce, partita iva n. 80013290756; con sede in Via Giuseppe Candido, 2
- 73100 Lecce;

Confartigianato Imprese Lecce, codice fiscale n. 80011730753, con sede in Piazzetta E.
Montale n. 4 - 73100 Lecce;

SILB FIPE - Sindacato Imprenditori Locali da Ballo, con sede in Piazza G. G. Belli n.
2 - 00153 Roma;

ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, con sede in Via del
Seminario n. 113 - 116 - 00186 Roma;

UNIV - Unione Nazione Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza, con sede in Via
Lucania n. 13 - 00187 Roma;

A.N.I.V.P. Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza, con sede in Corso Vittorio
Emanuele II n. 80 - 10121 Torino;

LEGACOOP - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, con sede in via G.
Capruzzi n. 228 - 70124 Bari.

Premesso che:

- la movida nella provincia di Lecce, in particolar modo nei Comuni e nelle località di rilevante vocazione turistica, è caratterizzata da tensioni che portano a episodi di aggressività posti in essere, nelle ore serali e notturne, in prossimità dei locali maggiormente frequentati da giovani, soprattutto per futili motivi, che impediscono, di fatto, alla collettività di godere dei momenti di svago tanto



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

attesi con la dovuta serenità, agli esercenti di lavorare senza turbamenti, ed ai residenti di vedere riconosciuto il diritto alla quiete e al riposo notturno;

- tali comportamenti rischiano di assumere diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione del consumo di sostanze illegali e dell'abuso di sostanze alcoliche, che per la costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi, fino a coinvolgere anche le fasce adolescenziali;
- l'imponenza dell'afflusso registrato soprattutto nella stagione estiva nelle aree dove insistono attività di somministrazione e dove sono presenti animazione fino a tarda ora, soprattutto nelle serate del venerdì e sabato, comporta la necessità di adottare opportuni provvedimenti, tali da contemperare anche tutti gli aspetti di pubblico interesse coinvolti, inclusi quelli connessi all'ordine ed alla incolumità, oltreché quelli relativi al decoro urbano, tenuto conto del fatto che nei luoghi pubblici vengono soventemente abbandonati e talvolta frantumati i contenitori delle bevande, che costituiscono fonte di pericolo per coloro che fruiscono a diverso titolo di tali spazi, nonché limitare fenomeni di degrado e di disturbo alla tranquillità ed al riposo dei residenti della zona;

Considerato che, nel contesto delineato, accanto alla strategia classica di controllo del divertimento notturno attuata attraverso l'azione diretta delle Forze dell'Ordine, è emersa la necessità di predisporre innovative strategie e soluzioni efficaci in tema di gestione degli scenari notturni di svago giovanile per ridurre i comportamenti antisociali e i conseguenti problemi all'interno dei contesti della movida, con il duplice obiettivo di ridurre fenomeni come *binge drinking*, disturbo della quiete, violenza e vandalismo;

Considerato, altresì, che le azioni da sviluppare per offrire qualità e sicurezza del divertimento richiedono, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività svolta dalle Istituzioni pubbliche, dagli esercenti e dagli altri Enti a vario titolo chiamati ad offrire soluzioni per la corretta gestione e la messa in sicurezza degli eventi del divertimento giovanile;

Evidenziato che:

- il territorio provinciale leccese ha assunto un ruolo particolare nella cultura del divertimento giovanile anche di rilievo nazionale, che rimanda ad una ancora maggiore responsabilità sociale in merito;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- la frequentazione notturna di aree turistiche particolarmente attrattive per l'elevato livello dell'offerta turistico-balneare e commerciale, impone mirati interventi preventivi anche in materia di sicurezza urbana, che il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008 definisce come *«un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale»*;
- la Legge Quadro n. 447/95 e s.m.i. *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* definisce e delinea le competenze sia degli enti pubblici che esplicano le azioni di regolamentazione, pianificazione e controllo, sia dei soggetti pubblici e/o privati, che possono essere causa diretta o indiretta di *“inquinamento acustico”*, da intendersi quale *“l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento dell'ecosistema, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi”*;
- la Legge Regionale della Puglia n. 3/2002 detta norme di indirizzo per la tutela dell'ambiente esterno e abitativo, per la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore e per la riqualificazione ambientale e stabilisce che tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica, realizzata dai Comuni coordinando gli strumenti urbanistici già adottati con le linee guida di cui alla stessa normativa;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 gennaio 2025 ha stabilito le *“Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici ai sensi dell'art. 21 - bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132”*;

Ritenuto, quindi, che occorre sviluppare forme di cooperazione interistituzionale in supporto alle politiche locali sulle opportunità e le strategie da mettere in campo per valorizzare gli spazi urbani del divertimento, anche nel settore della formazione, con specifici progetti, rivolti ai giovani, atti a garantire lo svago nel rispetto delle condizioni di vita di tutti e in modo da far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle basilari regole della convivenza civile;

Constatato, di conseguenza, che si condividono le seguenti finalità e principi:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- coniugare una crescente cultura della legalità con il sereno esercizio della libertà di iniziativa economica e con il fermo contrasto ad ogni forma di organizzazione illegale di intrattenimento che possa essere pericolosa per i fruitori e al contempo pregiudizievole per gli imprenditori rispettosi delle regole;
- promuovere nei giovani e nella popolazione in genere una cultura di divertimento sano non legato all'abuso di alcol e/o al consumo di sostanze stupefacenti;
- promuovere un crescente protagonismo dei giovani nella costruzione di luoghi e stili di divertimento creativi e non massificanti;
- promuovere negli esercizi presenti nelle zone del territorio maggiormente interessate dal fenomeno "movida", l'impiego di guardie giurate, addetti ai servizi di controllo ex D.M. 6.10.2009 ovvero di addetti ai servizi fiduciari, a seconda delle attività da svolgersi, con oneri a carico dei gestori dei locali compensati da forme di sostegno finanziario da parte dei Comuni, a supporto degli stessi gestori, con compiti di osservazione, prevenzione, dissuasione e, ove necessario, segnalazione alle forze dell'ordine del verificarsi di comportamenti potenzialmente pericolosi, anche per l'incolumità dei presenti, fermo restando che a tali figure non è attribuibile alcuna azione di intervento diretto con operazioni impositive e/o repressive, che rimangono peculiare competenza di Polizia Locale e Forze dell'Ordine;

Evidenziato e concordato che chi vuole intervenire con efficacia in questo campo, sia esso istituzione o attore sociale a vario titolo, deve:

- accompagnare alla diffusione di informazioni e messaggi positivi, comportamenti coerenti ai principi proclamati;
- impegnarsi in ogni modo per far rispettare le regole che le normative in atto prevedono in merito alle modalità di convivenza civile in luoghi pubblici;
- attuare azioni sistematiche e continuative, evitando iniziative sporadiche, occasionali e a solo rilievo mediatico;

Ribadito che, per quanto sopra espresso, si intende attivare una collaborazione stabile tra soggetti gestori di luoghi di intrattenimento, servizi comunali e sanitari, associazioni e aggregazioni che si occupano di presidio del territorio, gestione degli spazi e prevenzione dell'abuso di alcool, per effettuare campagne e azioni comuni;

Tutto ciò premesso e considerato, i firmatari del presente protocollo si impegnano, per le rispettive competenze, a sviluppare le azioni di seguito elencate:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo è stipulato al fine di attivare sinergie virtuose per la messa in campo di azioni innovative per la qualità del divertimento notturno giovanile, con l'obiettivo di promuoverne un modello sano e rispettoso della città e dei suoi abitanti, per garantire ai residenti ed ai fruitori contesti più sicuri, responsabili ed eco-sostenibili, limitando nel contempo il rumore all'aperto. La finalità perseguita attraverso il presente protocollo è quello di delineare un modello di integrazione tra i vari soggetti in qualche modo interessati al fenomeno, fermi restando gli specifici compiti e le attribuzioni di ciascuno, ponendo in essere pratiche concordate di contrasto e contenimento di comportamenti pregiudizievoli per la quiete pubblica il decoro urbano e la sicurezza della clientela, per migliorare le condizioni di vivibilità, nonché la coesione civile e sociale cittadina, promuovendo, contestualmente, iniziative mirate ad avvicinare i giovani per suggerire corretti stili di vita e un consapevole e sano divertimento nell'interesse sia della loro salute sia della comunità in cui vivono.

Art. 2 Ambito di operatività spazio-temporale del Protocollo

Al fine del presente Protocollo le zone da attenzionare, interessate dal fenomeno della cosiddetta *movida*, ove talvolta si assiste a situazioni di grave pregiudizio del decoro urbano e della vivibilità urbana, rilevati durante le attività di controllo da parte delle forze di polizia ed emerso dagli incontri tenuti presso la Prefettura di Lecce, sono, principalmente, le seguenti:

- **COMUNE DI LECCE:**

Centro abitato:

- Piazza Alleanza, piazza tra le vie del quadrilatero Trinchese - Imbriani - Oberdan - Zanardelli;
- Area Stazione Ferroviaria in Viale Oronzo Quarta e dintorni;
- Area Convitto Palmieri Piazza Giosuè Carducci e dintorni;
- Via dei Verardi e Via Ascanio Grandi;
- Via Maremonti;
- Piazza Vittorio Emanuele II;
- Piazza Tancredi;
- Villa Comunale Giardini pubblici Giuseppe Garibaldi;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Area Porta Napoli - Viale dell'Università - Via Taranto - via San Nicola;
- Area tra Via Lodi - Via Abba - Via De Mura - Via Catanzaro;
- Area Parco del Galateo in Via Malta;
- Area Parco Paul Harris in Via Antonio Gramsci;
- Piazza Giuseppe Libertini;
- Area Fontana dell'Armonia Piazzale dell'Aereonautica;
- Area Trax Road - Parco Melissa Bassi in viale della Libertà;
- Area Piazzale Carmelo Bene;
- Piazza d'Italia;
- Piazzetta Brizio De Sanctis e dintorni;
- Piazzetta Sigismondo Castromediano e dintorni;
- Piazza Umberto I- Via Umberto I;
- Piazza Vittorio Aymone;
- Via Principi di Savoia;

Località marine (periodo estivo):

- Località San Cataldo, slargo ricompreso tra Via Carlo Margottini e via Giovanni da Verrazzano, Frigole, Torre Chianca, Spiaggabella e Torre Rinalda.

● **COMUNE DI GALATONE:**

Centro abitato:

- Via Raffaele Vaglio;
- Via Torrente;
- Via Pagliarulo;
- Via XX Settembre;
- Piazza Padre Pio;
- Via Cairoli;

Località marine:

- Località la Reggia (Strada Provinciale 108).

● **COMUNE DI GALLIPOLI:**

Centro abitato:

- Corso Roma;
- Lungomare G. Galilei;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Centro storico:

- Via A. De Pace;
- Via Duomo;
- Via Briganti;
- Riviera A. Diaz;
- Riviera N. Sauro;
- Riviera C. Colombo;

Località San Giovanni:

- Prosecuzione Lungomare G. Galilei;
- Via Savonarola;
- Via Giambattista Vico;
- Via D. Aligheri;
- Via K. Gandhi;

Località Baia Verde:

- Gran Viale Del Mare;
- Via delle Dune;
- Viale dei Tigli;
- Viale dei Pini;
- Via degli Oleandri;
- Strada Provinciale 200.

● **COMUNE DI MELENDUGNO:**

- Località San Foca, Lungomare Matteotti;
- Località Torre dell'Orso, Via Turati;
- Località Roca Vecchia.

● **COMUNE DI NARDÒ:**

Centro Storico:

- Piazza S. Antonio;
- Via Pellettieri;
- Piazza Repubblica;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Corso Vittorio Emanuele II;
- Piazza Battisti;

Frazione Santa Caterina:

- Via Cantù;
- P.zza prolungamento via Cantù;
- Piazza S. Caterina;
- Lungomare Verne;
- Via E. Filiberto.

Frazione Santa Maria al Bagno:

- Via E. Filiberto;
- Via G. Puccini;
- Piazza Nardò;
- Via Trento;
- Via Santa Maria al Bagno;

Località Quattro Colonne:

- Via Santa Maria al Bagno;
- Piazzale dell' Accoglienza.

● **COMUNE DI OTRANTO:**

- Piazza Castello;
- Zona denominata "Bastioni";
- Lungomare.

● **COMUNE DI PORTO CESAREO:**

- Lungomare Raffaele Sambati.

● **COMUNE DI SANNICOLA:**

- Strada Provinciale Lido Conchiglie-Sannicola.

● **COMUNE DI SANTA CESAREA TERME:**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Strada Provinciale 259.

Il presente Protocollo potrà, peraltro, trovare applicazione anche in un momento successivo, in altre aree cittadine, qualora se ne ravvedesse la necessità in Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 3 Impegni della Regione Puglia

La Regione Puglia, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio disponibili, si impegna a concorrere all'innalzamento dei livelli di sicurezza urbana nel territorio della provincia, sostenendo i Comuni firmatari con contributi finanziari in coerenza con le modalità disciplinate dalla L.R. n. 14/2019, al fine di consentire l'installazione ed il potenziamento degli impianti di videosorveglianza nelle zone interessate dal fenomeno della cosiddetta *movida*.

Art. 4 Impegni dei Comuni di Lecce, Galatone, Gallipoli, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Sannicola e Santa Cesarea Terme

I Comuni firmatari, oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegnano, nei limiti delle compatibilità finanziarie e di bilancio, a:

- introdurre, attraverso gli strumenti normativi ritenuti opportuni, limitazioni agli orari di asporto di prodotti alcolici nonché il divieto di vendita di bottiglie in vetro e lattine, in relazione alle aree, specificamente richiamate dall'art. 2 e ritenute particolarmente sensibili per la forte presenza di avventori, in particolare di giovani, in orari serali e notturni, nell'ottica di contrastare il fenomeno giornalmente denominato "malamovida";
- provvedere, secondo i criteri indicati nella Legge Regionale della Puglia n. 3/2002 e nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio, alla zonizzazione acustica del proprio territorio nonché ad adottare specifici Regolamenti Comunali al fine di limitare l'impatto acustico nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno;
- intensificare le attività e i servizi di vigilanza dei beni, controllo e prevenzione di propria competenza nelle stesse zone;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- promuovere interventi di prossimità, attraverso il coinvolgimento di enti del terzo settore, per una migliore fruizione degli spazi pubblici e per sollecitare ed accrescere il senso civico della cittadinanza finalizzato al rispetto delle regole di convivenza civile ed alla riduzione del rischio di assembramenti e bivacchi;
- intensificare - anche su segnalazione delle aziende autorizzate - l'attività di vigilanza sull'organizzazione illegale di intrattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, adottando tempestivamente ogni iniziativa consentita per sanzionarle ed inibirle, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la sicurezza dei frequentatori ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari;
- d'intesa con le Forze di Polizia Statali, realizzare una gestione coordinata dei servizi di Polizia Locale attraverso la stipula di apposite Convenzioni, volte a consentire il prolungamento dei relativi servizi in orario notturno nonché a garantire un più efficace presidio del territorio per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni legati alla malamovida;
- sostenere, nelle zone della movida caratterizzate da maggior concentrazione, progetti proposti dalle Associazioni di categoria rappresentative degli esercenti della zona, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinentziali ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in caso di necessità, attraverso l'utilizzo, anche a rotazione tra gli esercizi coinvolti, di personale specializzato formato, ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009 ed iscritto negli elenchi prefettizi confluenti nel Database nazionale degli operatori della sicurezza privata ovvero guardie giurate allorché ai compiti anzidetti si aggiungano quelli di custodia dei beni mobili ed immobili;
- promuovere, nelle zone caratterizzate da maggiore concentrazione, la presenza di un "coordinatore" dei servizi di sicurezza attivati presso i singoli esercizi per una relazione efficace e coordinata con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine e favorire la copertura dei servizi in questione per almeno il 50% del totale degli esercizi presenti nello specifico contesto;
- realizzare e coordinare, con gli esercenti, le Associazioni di categoria e l'ASL di Lecce e/o singolarmente, una continuata attività di comunicazione, con cartelli e ogni altro strumento disponibile, che richiami l'utenza sull'osservanza delle disposizioni vigenti, al fine di prevenire comportamenti a rischio e preservare



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

all'interno dei contesti riferibili alla cosiddetta movida un clima di sano divertimento, nonché per sensibilizzare i giovani che sono i comportamenti singoli il migliore strumento di tutela individuale e pubblica;

- garantire una tempestiva pulizia delle aree a maggior afflusso di pubblico per evitare e prevenire contesti di degrado.

Art. 5

Impegni dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce si impegna a collaborare nell'educare il popolo della notte a non adottare comportamenti anti-sociali e aiutarli in caso di necessità, riducendo i rischi correlati al consumo di sostanze illegali e all'abuso di sostanze alcoliche, anche attraverso campagne di comunicazione sociale e momenti formativi sul campo rivolti agli operatori dei pubblici esercizi sui comportamenti da tenere nei confronti dei giovani in situazioni di alterazione mentale o ubriachezza, anche attraverso ricorso ai *social media* ovvero con la partecipazione di rappresentanti delle Forze di polizia.

L'Azienda si impegna altresì, tramite personale del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, a programmare, d'intesa con le Forze di Polizia, attività di controllo degli esercizi commerciali maggiormente interessati dal fenomeno della movida al fine di verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza alimentare.

Art. 6

Impegni di Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Lecce e SILB FIPE

Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti di Lecce, Confartigianato Lecce e SILB FIPE assicurano lo svolgimento delle attività di comunicazione, di promozione dei pubblici esercizi "virtuosi" e della diffusione della cultura del divertimento responsabile, attraverso la formazione dei gestori, nell'ambito di un processo virtuoso che mira alla valorizzazione dei locali che adottano alcune buone prassi volte a favorire un *loisir* sicuro, sano e di qualità.

Si impegnano a:

- sensibilizzare, informare e sollecitare la collaborazione dei gestori dei locali in merito agli obiettivi del presente protocollo d'intesa nonché ai contenuti delle



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

“Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l’ordine e la sicurezza pubblica all’interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici ai sensi dell’art. 21 - bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132”;

- promuovere presso i titolari di Pubblici Esercizi delle zone di movida l’utilizzo di personale abilitato e formato, ai sensi del DM 6 ottobre 2009 e regolarmente iscritto all’elenco prefettizio di cui al citato DM, siano essi dipendenti dai gestori delle attività o dai Istituti di Vigilanza Privata, di cui all’art.3, 4° comma, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinentziali ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell’Ordine in caso di necessità;
- attivarsi per reperire presso altri Organizzazioni ed Enti, ivi compresa la Regione Puglia, risorse che contribuiscano all’utilizzo dei suddetti servizi di sicurezza da parte dei Pubblici Esercizi delle zone di movida;
- favorire e sostenere all’interno dei locali gestiti da loro associati campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla clientela, soprattutto giovanile, organizzate d’intesa con l’Amministrazione comunale ed ASL Lecce, contro ogni forma di violenza e per la prevenzione dell’uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e dell’abuso di alcolici nonché ogni altra iniziativa volta ad orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento sani;
- sensibilizzare i gestori alla realizzazione e diffusione, in collaborazione con l’amministrazione comunale, di materiale informativo per promuovere un corretto e civile comportamento nei confronti degli spazi e delle persone che abitano la città da parte degli avventori, nonché ad esporre all’ingresso dei locali e a pubblicizzare sulle pagine *web* e *social* degli stessi esercizi, dandovi la massima visibilità, avvisi dal contenuto corrispondente all’allegato “Avviso alla clientela”, che costituisce parte integrante del presente protocollo, sì da precludere l’accesso e la permanenza nel locale a persone pericolose per l’ordine e la sicurezza pubblica e da preservare al suo interno un clima di sano divertimento. I controlli finalizzati al rispetto delle prescrizioni riportate negli avvisi di cui al precedente comma dovranno essere affidati, all’ingresso del locale come al suo interno, esclusivamente a personale autorizzato e formato ai sensi del D.M. Interno 6 ottobre 2009, nel numero concordato con l’Autorità di P.S. competente, sentiti preventivamente i Gestori dei locali di intrattenimento, i quali dovranno necessariamente fornire alla suddetta Autorità tutte le informazioni che saranno loro richieste. Il numero degli addetti sarà inoltre



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

stabilito tenuto conto della capienza di ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche, della quantità di avventori che abitualmente lo frequentano e dell'eventuale organizzazione di particolari eventi che, per la loro peculiarità, potrebbero richiamare un'ingente quantità di pubblico. Tale determinazione preventiva del numero degli addetti sarà oggetto di comunicazione tanto al Comune quanto alla Cabina di Regia istituita presso la Prefettura. Resta ferma la possibilità di prevedere, d'intesa con l'Autorità di P.S. competente, l'impiego di ulteriori unità, tenuto conto della capienza. Il Gestore del locale che si avvalga di personale addetto al servizio di controllo di cui al citato D.M. 06/10/2009, ove tale personale sia dipendente di istituti autorizzati a norme dell'art. 134 T.U.L.P.S. deve tenere presso il proprio locale copia di tale autorizzazione, a disposizione di eventuali controlli da parte degli Ufficiali e Agenti di Pubblica Sicurezza;

- collaborare, con i gestori dei locali e con i soggetti pubblici competenti, all'organizzazione di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all'attività di somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di concorrere alla prevenzione dell'abuso di tali bevande;
- promuovere tra i propri associati la frequenza di un corso di formazione per il primo intervento sanitario presso la Croce Rossa Italiana, l'ASL di Lecce o altro organismo similare, da parte di almeno un addetto ai servizi di vigilanza o ad altro dipendente, entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo;
- favorire l'attivazione, da parte degli esercenti, di un servizio di tempestiva e costante raccolta dei vuoti e dei rifiuti nelle aree di competenza del pubblico esercizio, nonché la pulizia notturna delle aree adiacente ai locali, attraverso interlocuzioni con le competenti società di gestione e raccolta dei rifiuti;
- favorire percorsi operativi per il rafforzamento di quei pre-requisiti che possano agevolare condizioni di maggiore sicurezza, tra i quali: l'installazione di impianti di video-sorveglianza; l'installazione di adeguati strumenti di illuminazione esterna delle aree in cui l'attività economica viene esercitata nonché nelle aree immediatamente pertinenti al locale, anche presso gli eventuali parcheggi privati annessi ai luoghi di intrattenimento e fermo restando quanto già oggi previsto dall'art. 185 del regio decreto n. 635/1940; l'adeguamento per capienza dei predetti parcheggi a quella del luogo di



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

intrattenimento medesimo; la pubblicizzazione dell'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto;

- promuovere tra i propri associati, nelle zone caratterizzate da maggiore concentrazione, l'individuazione di un «referente della sicurezza per il locale», il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, fungendo da privilegiato punto di contatto con le Forze di polizia, soprattutto per l'adempimento degli oneri informativi «attivi» e «passivi», anche valutando la possibilità di dedicare un indirizzo PEC a questa tipologia di comunicazioni;
- sensibilizzare i propri associati alla corretta gestione degli impianti di videosorveglianza tramite gli addetti ai servizi di controllo, nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza, alla conservazione dei filmati ripresi dagli stessi apparati per il periodo massimo consentito dalle vigenti normative e dai discendenti indirizzi impartiti dalla competente Autorità garante nonché alla manutenzione ed al regolare funzionamento dei predetti apparati, evitare soluzioni di continuità nell'acquisizione delle immagini e nella relativa messa a disposizione a favore delle Forze di polizia, allorché queste ne facciano richiesta per lo svolgimento dei compiti istituzionali, assicurando la possibilità di riprendere le vie di accesso e le uscite di sicurezza del locale;
- invitare i propri associati ad assicurare il rispetto delle prescrizioni normative che disciplinano ciascuna attività economica, nonché della disciplina, anche di natura fiscale, in materia di utilizzo del suolo pubblico;
- sensibilizzare gli esercenti all'osservanza delle ordinanze sindacali in materia di esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande nonché dell'art. 14-bis della legge 30 marzo 2001, n. 125 che detta prescrizioni in merito alla somministrazione ed al consumo sul posto di alcolici nella fascia oraria dalle ore 24,00 alle ore 7,00;
- stimolare gli stessi esercenti ad adottare ogni misura utile a tutela dei minori, con particolare riferimento ai divieti di somministrazione di bevande alcoliche e di accesso agli apparecchi automatici da gioco oggetto dei divieti posti dall'art. 7, comma 8, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- sensibilizzare i propri associati sulla necessità di garantire il rispetto degli obblighi di identificazione dei minori, nel caso di biglietto nominativo o di un'età minima prevista per l'accesso, mediante la richiesta di esibizione del



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

documento di identità e di osservare le previsioni di cui all'art. 9 -*quater* del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, e di cui all'art. 14 ter della legge 30 marzo 2001, n. 125 in relazione al divieto di vendita di bevande alcoliche a minori, anche valutando la possibilità di applicare su una parte ben visibile del corpo un timbro ad inchiostro lavabile al fine di individuare l'avventore minorenni;

- cooperare con le Forze di polizia territorialmente competenti, anche sul piano informativo, soprattutto in occasione di particolari eventi che possano comportare un ingente afflusso di persone nonché presentare accentuati profili di rischio, ovvero in presenza di situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi, affinché sia implementato e reso più efficace il contrasto sul piano repressivo-sanzionatorio dell'organizzazione illegale di trattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la sicurezza dei frequentatori, ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari;
- promuovere tra gli associati - secondo il disciplinare redatto dalla Prefettura e allegato al presente protocollo - la segnalazione alle forze di polizia di puntuali casi di irregolarità nel settore di cui venissero a conoscenza, per l'attivazione di interventi mirati delle autorità competenti tesi ad impedire abusi e a ripristinare la legalità;
- sensibilizzare gli esercenti al rispetto delle prescrizioni normative nazionali e regionali, dettate in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico e, in particolar modo, all'osservanza dell'art. 8 della L. Q. n°447/1995 in forza del quale l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione per i pubblici esercizi deve contenere una Valutazione di Impatto Acustico.

Ai sensi dell'art. 21 -bis del decreto-legge n. 113/2018, il puntuale e integrale rispetto da parte dei gestori degli esercizi pubblici virtuosi sono valutati dal Questore anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza in caso di eventi rilevanti in relazione all'eventuale applicazione dell'articolo 100 TULPS.

Art. 7

Impegni delle Associazioni di Categoria della sicurezza privata



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Le Associazioni di Categoria rappresentative di società operanti nel campo della vigilanza privata e sicurezza si impegnano a:

- promuovere tra le società di sicurezza e gli Istituti di Vigilanza associati l'adesione ad eventuali bandi per l'impiego di personale specializzato in relazione alle attività da svolgersi - abilitato e formato, ai sensi del DM 6 ottobre 2009 e regolarmente iscritto all'elenco prefettizio di cui al citato DM, per le finalità del presente Protocollo;
- promuovere l'utilizzazione a cura degli operatori di sicurezza sussidiaria di strumenti di raccolta di informazioni e dati acquisiti durante i servizi afferenti all'attuazione del presente Protocollo;
- promuovere, altresì, l'individuazione di un coordinatore per ciascuna zona della movida dei servizi svolti dagli operatori presso i singoli esercizi con il ruolo di interfaccia privilegiato con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine e, ove possibile, anche della figura di un *Senior Security Manager* certificato con compiti di supervisione e coordinamento generale;
- fornire supporto nell'attività di formazione per gli esercenti;
- realizzare iniziative formative mirate per gli operatori del settore della sicurezza interessati;
- fornire supporto, all'Amministrazione comunale e alle Associazioni di categoria, alla creazione di eventi dedicati sulla sicurezza nei luoghi dell'intrattenimento; le precauzioni da mettere in atto in tali occasioni; il fenomeno del bullismo e della prevaricazione; il fenomeno della violenza di genere; l'uso di droghe e l'abuso di bevande alcoliche.

Art. 8

Impegni della Prefettura e Cabina di regia

La Prefettura di Lecce si impegna ad assicurare il supporto delle Forze dell'Ordine per servizi dedicati all'interno del territorio dei Comuni firmatari, secondo l'orientamento disposto in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, anche individuando riferimenti dedicati delle forze di polizia per segnalazioni mirate su casi di abusivismo e irregolarità nel settore e secondo un disciplinare redatto allo scopo, allegato al presente protocollo.

La Prefettura di Lecce si impegna, altresì, a coordinare il Tavolo interistituzionale all'uopo istituito per la realizzazione del presente Protocollo e a verificare, con una



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

riunione almeno quadrimestrale, alla presenza di tutte le parti firmatarie, lo stato di attuazione degli impegni assunti e la relativa applicazione.

La Prefettura avrà l'onere di trasmettere annualmente al Gabinetto del Ministro e al Dipartimento della pubblica sicurezza una sintetica relazione concernente lo stato di attuazione del Protocollo, nonché la descrizione di eventuali *best practices* messe in atto a livello locale, allo scopo di consentire, a livello centrale, un confronto costante sui temi oggetto delle linee guida ministeriali.

Art. 9 Adesione

È possibile, per gli enti, per gli esercizi commerciali e per i Comuni che lo desiderano, fare richiesta di adesione al presente protocollo.

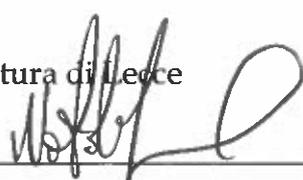
Art. 10 Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, al fine di un migliore conseguimento degli obiettivi.

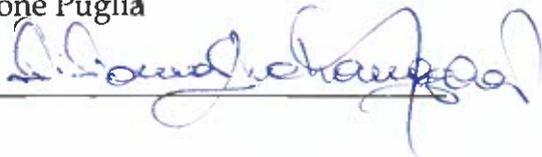
Le parti potranno incontrarsi, anche su richiesta della Prefettura, almeno un mese prima della scadenza per concordare un'ipotesi di rinnovo di un ulteriore anno ovvero effettuare una comunicazione scritta a tal fine.

Lecce, 3 luglio 2025

Prefettura di Lecce



Regione Puglia





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Comune di Lecce

Adriano Pelicciola

Comune di Galatone

Franco

Comune di Gallipoli

Luigi

Comune di Melendugno

Antonio

Comune di Nardò

Giuseppe

Comune di Otranto

Antonio

Comune di Porto Cesareo

Luigi

Comune di Sannicola

Luigi

Comune di Santa Cesarea Terme

Luigi

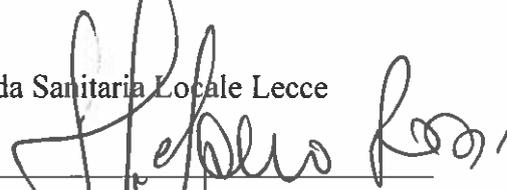


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

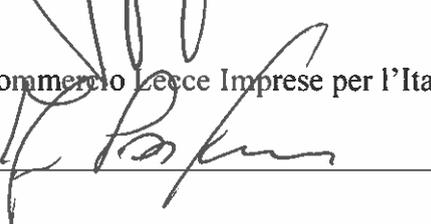
Camera di Commercio di Lecce



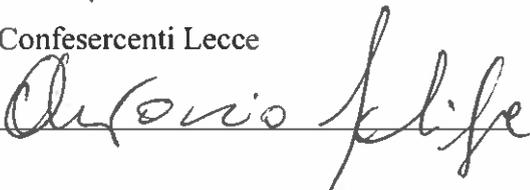
Azienda Sanitaria Locale Lecce



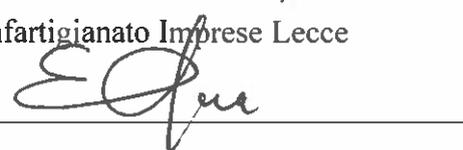
Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia



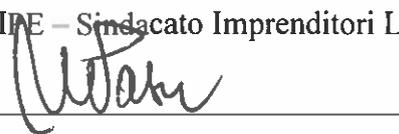
Confesercenti Lecce



Confartigianato Imprese Lecce

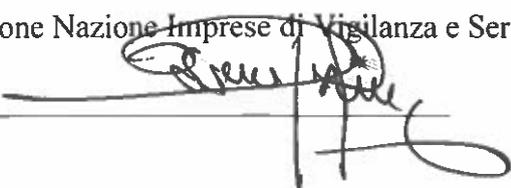


SILB FIME - Sindacato Imprenditori Locali da Ballo

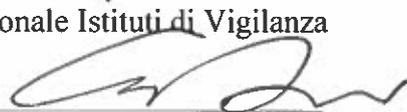


Associazione Italiana di Vigilanza

Unione Nazionale Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza



Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Legacoop

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Belli', written over a horizontal line.

Associazione Generale Cooperative Italiane

ALLEGATO
AVVISO ALLA CLIENTELA
(Regole per l'accesso e il trattenimento all'Interno del locale)

I signori Clienti nell'accedere al locale, al suo interno nonché all'uscita e all'esterno si obbligano ad osservare le seguenti regole di comportamento e a non sottrarsi ai controlli svolti conformemente al D.M. 6 ottobre 2009 da parte del personale all'uopo autorizzato.

In caso di violazione anche di una sola delle regole seguenti si riterrà configurato il "legittimo motivo" di cui all'art 187 del Regolamento di Esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e la direzione del locale, anche tramite il personale di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009, potrà denegare l'accesso o allontanare dal locale il trasgressore, con immediata segnalazione alle Forze dell'Ordine di eventuali violazioni di rilevanza penale o amministrativa.

A. ALL'ENTRATA

Non è consentito:

- introdurre sostanze psicotrope, bevande alcoliche, armi improprie e, laddove non vi sia un giustificato motivo, strumenti atti ad offendere;
- accedere in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope/stupefacenti o con indumenti palesemente inadatti alla tipologia del trattenimento o alla sua sicurezza;
- accedere a chi precedentemente ha assunto nel medesimo locale comportamenti pericolosi per la sicurezza e l'ordine pubblico, oggetto di specifica denuncia o diffida alle Forze dell'Ordine da parte della gestione del locale o del personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- introdurre ed utilizzare all'interno del locale strumenti in grado di nebulizzare sostanze irritanti al *capsicum*;
- sottrarsi al controllo del precursore (controllo tasso alcolemico);
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

B. ALL'INTERNO

Non è consentito:

- essere in stato di ebbrezza e fare uso di sostanze psicotrope/stupefacenti;
- ai minori di anni 18 di consumare alcolici;
- disturbare il trattenimento assumendo atteggiamenti violenti, minacciosi, offensivi o ingiuriosi verso terzi;

- manomettere o ostacolare con oggetti le uscite di sicurezza e i dispositivi antincendi nonché utilizzare in maniera impropria o comunque a danneggiare i dispositivi antincendi e, più in generale, gli arredi e le suppellettili presenti nel locale e nelle sue pertinenze;
- disattendere le istruzioni a fini di sicurezza comunicate dalla gestione e dal personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

C. ALL'USCITA E ALL'ESTERNO

Non è consentito:

- tenere comportamenti molesti né disturbare la quiete pubblica con schiamazzi e sostare nelle aree di pertinenza del locale parlando a voce alta;
- usare segnalazioni acustiche;
- diffondere musica ad alto volume, anche dalle automobili;
- abbandonare nelle aree di pertinenza del locale e in quelle immediatamente circostanti residui, anche in vetro, delle consumazioni, oggetti o altri rifiuti;
- sottrarsi al controllo del precursore (controllo tasso alcolemico);
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Lecce*

ALLEGATO

al "Protocollo di Intesa finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di azioni congiunte a favore dei giovani nell'ambito del divertimento notturno nelle zone della movida per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali"

DISCIPLINARE PER LA SEGNALAZIONE DELLE FATTISPECIE DI ABUSIVISMO E IRREGOLARITÀ NEI PUBBLICI ESERCIZI.

Il presente documento, in attuazione del Protocollo in oggetto, definisce i contenuti e le modalità per le segnalazioni, da effettuarsi a cura dei titolari o loro addetti alla sicurezza da loro delegati, degli esercenti dei locali pubblici, di fattispecie di abusivismo e irregolarità nel settore di riferimento.

Le segnalazioni tramite indirizzo *e-mail* dovranno avvenire compilando il *file excel* allegato, con l'indicazione specifica della tipologia di violazione riscontrata e dei dati riferibili al soggetto segnalante.

Per rendere pienamente efficace tale strumento e consentire la tempestiva attivazione di interventi mirati delle autorità competenti tesi ad impedire abusi e a ripristinare la legalità, gli esercenti faranno pervenire le suddette segnalazioni ai seguenti indirizzi e recapiti delle Forze di Polizia:

Per la Questura di Lecce

	Area Movida	Questura/ Commissariato competente	Contatto telefonico	e-mail
1	LECCE	QUESTURA	0832-691111	dipps140.00f0@pecps.poliziadistato.it
2	GALLIPOLI	COMMISSARIATO	0833-267711	dipps140.5200@pecps.poliziadistato.it
3	NARDO'	COMMISSARIATO	0833-870211	dipps140.5300@pecps.poliziadistato.it



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Lecce*

Per il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Lecce

	Area Movida	Stazione Carabinieri competente	Contatto telefonico	e-mail
1	LECCE			
2	GALATONE	STAZIONE GALATONE CC	0833-864646	tle29195@pec.carabinieri.it
3	MELENDUGNO	STAZIONE MELENDUGNO CC	0832-834576	tle24772@pec.carabinieri.it
4	PORTO CESAREO	STAZIONE CC PORTO CESAREO	0833-560610	tle31926@pec.carabinieri.it
5	SANNICOLA	STAZIONE SANNICOLA CC	0833-231010	tle27715@pec.carabinieri.it
6	SANTA CESAREA TERME	STAZIONE POGGIARDO CC	0836-904646	tle31041@pec.carabinieri.it

Per il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Lecce

Le segnalazioni potranno essere comunicate alla Sala Operativa del Comando al numero di pubblica utilità "117", nonché trasmesse via *mail* al seguente indirizzo di posta: le0500000p@pec.gdf.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Lecce

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite i contatti telefonici 800/848586 (Numero verde Centrale Operativa del Comando) e 0832-682736 (Segreteria del Comando), nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: poliziamunicipale@comune.lecce.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Galatone

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0833-865028, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: poliziamunicipale.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Lecce*

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Gallipoli

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0833-275545 (Centrale Operativa del Comando), nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: poliziamunicipale@comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Melendugno

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite i contatti telefonici 0832-832251 e 328-8130696, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: poliziamunicipale.melendugno@pec.rupar.puglia.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Nardò

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0833-572116, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: poliziale@comune.nardo.le.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Otranto

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0836-801735, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: poliziale@comune.otranto.le.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Porto Cesareo

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0833-858110, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: comandante.poliziale@comune.portocesareo.le.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Sannicola

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0833-231430,



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Lecce*

nonché al seguente indirizzo di posta elettronica:
polizia.locale.sannicola.le@pec.rupar.puglia.it.

Per il Comando della Polizia Locale del Comune di Santa Cesarea Terme

Le segnalazioni potranno essere comunicate tramite il contatto telefonico 0836-949811,
nonché al seguente indirizzo di posta elettronica: municipale.sct@libero.it.

Tipo di violazione	Luogo della segnalazione	Data segnalazione	Orario segnalazione	Cognome Segnalante	Nome Segnalante	Esercizio commerciale	Telefono Segnalante